



1° punto OdG:

Comunicazioni - Relazioni delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti di Dipartimento/Scuola anno 2017

Il Pro-Rettore ricorda che le Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti sono costituite, in base alla L. 240/2010 art.2 c.2 lett. g), in ogni Dipartimento ovvero Scuola, ove esistente, con il compito di monitorare e vigilare sulle attività didattiche del Dipartimento/Scuola, rendendone conto in una Relazione al 31 dicembre di ogni anno. In base all'art.13 del D.Lgs. 19/2010 le Relazioni delle Commissioni Paritetiche vanno trasmesse, oltre che al Nucleo di Valutazione, anche al Senato Accademico.

Per consentire un efficace flusso informativo, il Presidio della Qualità ha svolto un'attività di lettura e di sintesi delle Relazioni delle 9 Commissioni Paritetiche presenti in Ateneo, come da **allegato 1**.

A corollario di tale lettura il Presidente del PdQ sottolinea che:

- il lavoro delle Commissioni è generalmente migliorato nel corso degli anni, grazie all'aumento della consapevolezza del ruolo ricoperto, nonché dell'esperienza maturata negli anni. Tuttavia, si segnalano ancora casi in cui il coinvolgimento della rappresentanza studentesca è limitato. Inoltre, in alcuni casi si sono riscontrati problemi organizzativi dovuti al rinnovo della composizione della commissione;
- le questioni emerse nelle relazioni delle CPDS riguardano molto spesso aspetti di competenza specifica dei Dipartimenti/Scuole in cui la Commissione opera ed è pertanto essenziale che tali contenuti vengano ampiamente condivisi all'interno di ciascun Dipartimento/Scuola, ma anche a livello di singolo Collegio Didattico e CdS;
- è opportuno riportare a livello di Ateneo alcune problematiche evidenziate nelle relazioni delle CPDS, in quanto si tratta di possibili tematiche di riflessione generale. Le principali osservazioni che il PdQ pone in evidenza sono:
 - o necessità di indicare in modo chiaro, coerente e completo le informazioni legate all'attività didattica a diversi livelli (CdS, singolo insegnamento) e tramite diversi canali (pagine web dei CdS e dei singoli insegnamenti, SUA-CdS). L'attenzione alla comunicazione che viene fornita agli studenti è una leva fondamentale per il miglioramento della qualità della didattica;
 - o la scarsa percezione da parte degli studenti dell'utilità dello strumento dei questionari per la rilevazione dell'opinione sulle attività didattiche. Elementi negativi che pesano su questo aspetto sono: la ripetitività di alcune domande che sono richieste per tutti gli insegnamenti, pur riferendosi in generale ad aspetti trasversali (es. carico didattico del semestre); la mancanza di un feedback verso gli studenti rispetto ai miglioramenti introdotti dal CdS a seguito delle loro segnalazioni. Inoltre, i docenti delle CPDS, lamentano, talvolta, l'incapacità dell'attuale questionario di cogliere alcuni aspetti conoscitivi che sarebbero importanti (es. modalità di svolgimento delle prove d'esame, organizzazione degli orari delle lezioni piuttosto che rispetto degli orari, adeguatezza delle aule e delle strumentazioni per la didattica);
 - o alcune difficoltà logistiche registrate nella macro area umanistica, relative alla nuova organizzazione degli orari delle lezioni e degli esami, nonché all'adeguatezza delle aule e della strumentazione a disposizione.

Il PdQ attiverà un confronto con le Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti di Dipartimento/Scuola per approfondire le suddette questioni e per poi proporre, in occasione della presentazione della Relazione di Riesame di Ateneo, possibili azioni migliorative.

Il Pro-Rettore cede la parola al Prof. Pravadelli che spiega nel dettaglio l'argomento in oggetto.

Si apre una discussione alla quale partecipano i Senatori Prandi, Marrella, Fummi e Martinelli. In particolare ci si sofferma sull'emersa mancanza di un feedback verso gli studenti rispetto ai



miglioramenti introdotti dal CdS a seguito delle loro segnalazioni.

Il Prof. Pravadelli, in merito a questo punto, evidenzia che da quest'anno, per rendere più efficace il questionario, è stata consigliata la compilazione a partire dal momento in cui si è già svolta per i 2/3 la durata del corso, e non più al momento dell'iscrizione all'esame.

Il Senato Accademico prende atto.